

IL CASO DI VERONA

## In cinquecento per difendere il prete rimosso

Oltre 500 persone hanno preso parte ieri in Piazza Dante a Verona alla manifestazione di solidarietà per don Marco Campedelli dopo le critiche al vescovo e la presunta rimozione.

a pagina 9



# La Curia smentisce ma lo scontro resta In 600 in piazza per don Campedelli

I sostenitori del prof di religione: «Allontanato dal liceo per le sue critiche al vescovo, deve rimanere»

**VERONA** La donna che ha lanciato la petizione online («Per il reintegro di don Campedelli») si chiama Franca Caramazza. È lì in Piazza dei Signori, a Verona. Ti mostra la schermata con le 7.500 firme: «La petizione rimarrà aperta finché non avremo la sicurezza che don Campedelli continui a insegnare. Mia figlia era al Maffei con lui. Ho raccontato la vicenda a mia madre, nata del '35, e m'ha risposto che certe cose succedevano quand'era ragazzina lei...». Ci sono circa 600 persone, in Piazza dei Signori. Gli studenti di don Marco Campedelli appendono uno striscione, «Agite secondo coscienza, libertà e giustizia». Un collega, il professor Roberto Maccadanza, portavoce degli altri professori del

Maffei, dopo essere intervenuto al microfono, domanda: «Può un insegnante essere allontanato per un'opinione?». Organizzato dalla Rete degli studenti medi di Verona, il «presidio in solidarietà di Campedelli» ripete indirettamente quella domanda lì.

Perché al centro di tutto c'è il professore cui la Curia in una «telefonata formale» — a detta delle persone a lui vicine — ha comunicato la sospensione dall'insegnamento della religione cattolica. Il tutto dopo che Campedelli aveva criticato la lettera in cui il vescovo Giuseppe Zenti, prima del ballottaggio alle elezioni comunali, invitava a riflettere e lo faceva tramite un contestato passaggio sull'«ideologia gender», letto da alcuni come un assist

al candidato di centrodestra, quel sindaco uscente Federico Sboarina battuto alla fine da Damiano Tommasi. Detto che Zenti è prossimo a lasciare la **diocesi** — si è dimesso il 7 marzo scorso al compimento dei 75 anni, al suo posto arriverà **Domenico Pompili** — la smentita di quell'interpretazione «politica» della lettera non ha placato certi malumori



Peso: 1-4%, 9-40%

e don Campedelli ha sollevato obiezioni all'intervento di Zenti, anch'egli tramite lettera ma pure in un confronto a viso aperto in cui avrebbe contestato al vescovo il ricorso al principio di autorità. Ragiona Fabio Nisidi, uno degli studenti di don Campedelli: «La lettera del vescovo è stata un'ingerenza e quella verso don Campedelli è una ripicca. Lui è un professore che ha sempre preso posizione, nella propria libertà e nel rispetto totale della libertà altrui. Se a Zenti davvero interessava il bene della chiesa perché non ha mai alzato la voce sugli scandali del Provolo?».

Certo, sarà difficile chiarire la vicenda in tempi brevi. Nella serata di giovedì, la Curia ha diffuso una smentita in cui so-

no sottolineati tre passaggi. Il primo: don Campedelli è in servizio fino al 31 agosto, senza fornire rassicurazioni sul fatto che il suo incarico proseguirà oltre quella data. Il secondo: il vescovo non può licenziare gli insegnanti di religione in quanto dipendenti del Miur. Ma l'ufficiale diocesano (leggi vescovo) ha, in base al diritto canonico, il potere di sospendere la licenza. E questo messaggio, per l'apunto, non è smentito dalla nota. Si precisa solo che «esiste una procedura particolare che gli insegnanti di religione conoscono, e non semplicemente una parola del vescovo». Infine, la nota invita don Campedelli a «esibire un documento», che però non esiste, essendo intercorsa solo

quella telefonata formale sopracitata.

Intanto c'è la piazza. Matilde Fattore legge un messaggio di ex studenti del Maffei: «La notizia della sospensione offende ognuno di noi». Poi l'avvocato Guarienti, ex maffeiano, che cita Pompili, salvo sorprese il successore di Zenti: «È un bergogliano e prevedo che a settembre gli studenti di don Campedelli riavranno il loro professore...». Applaudisce, lì, tutta la piazza.

**Matteo Sorio  
Davide Orsato**



**Apprezzato**  
Don Marco Campedelli si è scontrato con monsignor Giuseppe Zenti dopo la lettera «no gender» di quest'ultimo in piena campagna elettorale



Peso:1-4%,9-40%